

AGAC

Infrastrutture

BILANCIO
2025

Assemblea dei Soci del 21 maggio 2026

SOMMARIO

- ▶ **Compagine societaria di AGAC Infrastrutture S.p.A.**

- ▶ **Prospetti di bilancio e Nota integrativa**

- ▶ **Bilancio Patrimonio Destinato**

- ▶ **Rendiconto Patrimonio destinato**

- ▶ **Relazione del revisore legale**

- ▶ **Relazione del Collegio Sindacale**

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	Numero azioni	% di partecipazione
Comune di ALBINEA	1.468	1,2233%
Comune di BAGNOLO IN PIANO	1.543	1,2858%
Comune di BAISO	518	0,4317%
Comune di BIBBIANO	1.477	1,2308%
Comune di BORETTO	766	0,6383%
Comune di BRESCELLO	855	0,7125%
Comune di CADELBOSCO SOPRA	1.543	1,2858%
Comune di CAMPAGNOLA EMILIA	962	0,8017%
Comune di CAMPEGINE	691	0,5758%
Comune di CANOSSA	642	0,5350%
Comune di CARPINETI	617	0,5142%
Comune di CASALGRANDE	2.850	2,3750%
Comune di CASINA	555	0,4625%
Comune di CASTELLARANO	1.554	1,2950%
Comune di CASTELNUOVO MONTI	1.234	1,0283%
Comune di CASTELNUOVO SOTTO	1.443	1,2025%
Comune di CAVRIAGO	1.813	1,5108%
Comune di CORREGGIO	4.252	3,5433%
Comune di FABBRICO	1.184	0,9867%
Comune di GATTATICO	777	0,6475%
Comune di GUALTIERI	1.077	0,8975%
Comune di GUASTALLA	2.221	1,8508%
Comune di LUZZARA	1.288	1,0733%
Comune di MONTECCHIO EMILIA	1.477	1,2308%
Comune di NOVELLARA	1.643	1,3692%
Comune di POVIGLIO	999	0,8325%
Comune di QUATTRO CASTELLA	2.072	1,7267%
Comune di REGGIO EMILIA	66.380	55,3170%
Comune di REGGIOLO	1.144	0,9533%
Comune di RIO SALICETO	966	0,8050%
Comune di ROLO	753	0,6275%
Comune di RUBIERA	1.632	1,3600%
Comune di S. ILARIO D'ENZA	2.072	1,7267%
Comune di S. MARTINO IN RIO	1.255	1,0458%
Comune di S. POLO D'ENZA	1.010	0,8417%
Comune di SCANDIANO	4.663	3,8858%
Comune di TOANO	300	0,2500%
Comune di VENTASSO	492	0,4100%
Comune di VETTO	333	0,2775%
Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO	865	0,7208%
Comune di VIANO	466	0,3883%
Comune di VILLA MINOZZO	148	0,1233%
TOTALE	120.000	100,0000%

AMMINISTRATORE UNICO:	Alessandro Verona
------------------------------	--------------------------

COLLEGIO SINDACALE	Vilson Canovi Francesca Catellani Valerio Fantini
---------------------------	--

REVISORE LEGALE	Paolo Alberini
------------------------	-----------------------

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
Sede: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Capitale sociale: 120.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 02153150350
Codice fiscale: 02153150350
Numero REA: 255993
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.341.528	5.039.456
II - Immobilizzazioni materiali	53.183.030	48.275.070
III - Immobilizzazioni finanziarie	63.537	63.537
Totale immobilizzazioni (B)	57.588.095	53.378.063
C) Attivo circolante		
II - Crediti	128.580.860	140.410.074

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	8.310.777	6.698.917
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.260.144	133.693.935
Imposte anticipate	9.939	17.222
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.000.000	2.000.000
IV - Disponibilita' liquide	2.725.051	3.181.922
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>133.305.911</i>	<i>145.591.996</i>
D) Ratei e risconti	49.125	45.295
<i>Totale attivo</i>	<i>190.943.131</i>	<i>199.015.354</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	3.025.673	3.025.673
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve	155.271.224	156.232.307
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.809.988)	(2.740.101)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	71.991	38.917
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>156.702.900</i>	<i>156.700.796</i>
B) Fondi per rischi e oneri	3.314.618	4.244.731
D) Debiti	30.879.155	38.016.781
esigibili entro l'esercizio successivo	5.367.103	9.565.578
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.512.052	28.451.203
E) Ratei e risconti	46.458	53.046
<i>Totale passivo</i>	<i>190.943.131</i>	<i>199.015.354</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.090.046	6.933.456
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	193.995	329.925
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>193.995</i>	<i>329.925</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.284.041</i>	<i>7.263.381</i>

	31/12/2025	31/12/2024
B) Costi della produzione		
7) per servizi	545.533	527.163
8) per godimento di beni di terzi	20.723	20.732
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	3.881.857	4.891.800
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	697.929	697.929
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.183.928	4.193.871
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.881.857</i>	<i>4.891.800</i>
14) oneri diversi di gestione	276.870	205.421
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.724.983</i>	<i>5.645.116</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.559.058	1.618.265
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	-	11.065
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	11.065
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	50.797	79.810
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>50.797</i>	<i>79.810</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>50.797</i>	<i>90.875</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.464.803	1.607.051
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.464.803</i>	<i>1.607.051</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.414.006)</i>	<i>(1.516.176)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	145.052	102.089
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	65.778	61.674
imposte differite e anticipate	7.283	1.498
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>73.061</i>	<i>63.172</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	71.991	38.917

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società nell'esercizio 2025 è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato per superamento dei limiti dimensionali in relazione alla partecipazione detenuta all'interno della società ARCA Srl.

Per l'esercizio 2025, inoltre, la società ha optato per la redazione del bilancio di sostenibilità in via facoltativa.

Organo amministrativo:

Verona Alessandro Amministratore Unico

Collegio Sindacale

Canovi Vilson Presidente

Fantini Valerio Sindaco Effettivo

Catellani Francesca Sindaco Effettivo

Revisore Contabile

Alberini Paolo

Tipo di attività

AGAC Infrastrutture S.p.A. è una società a totale capitale pubblico, proprietaria dei beni strumentali alla gestione del Servizio Idrico Integrato ubicati nei territori dei Comuni soci nella provincia di Reggio Emilia.

La società, diventata operativa a far data dal 1° marzo 2005, è stata costituita tramite atto di scissione redatto dal Notaio Valentina Rubertelli in data 24/02/2005, tramite il quale AGAC S.p.A. ha effettuato lo scorporo delle reti degli impianti e delle dotazioni afferenti al Servizio Idrico Integrato, mediante una scissione parziale proporzionale trasferendo ad AGAC Infrastrutture S.p.A. la proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e

distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue unitamente al godimento di beni demaniali in concessione d'uso ad AGAC S.p.A.

La suddetta operazione è stata effettuata secondo quanto prescritto dall'art. 35 della legge 448/01, ed è stata propedeutica alla fusione societaria tra le società di servizi pubblici AGAC S.p.A., Tesa S.p.A. di Piacenza ed Amps S.p.A. di Parma, che hanno dato vita ad ENIA S.p.A. a cui è stata affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato.

A seguito della fusione societaria fra ENIA S.p.A. e Iride S.p.A., avvenuta con decorrenza 1° luglio 2010, è stata costituita IREN S.p.A., holding di gruppo. Nell'ambito della successiva ristrutturazione societaria e a seguito di apposita delibera dell'Agenzia d'Ambito, il Servizio Idrico Integrato per la provincia di Reggio Emilia è stato affidato ad IREN Acqua Gas S.p.A., con sede in Genova, subentrata anche in tutti gli obblighi derivanti dal contratto di "Regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzativo di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato" stipulato in data 01.03.2005 dalla società AGAC Infrastrutture S.p.A. con l'allora ENIA S.p.A.

Con efficacia dal 1° gennaio 2016 IREN Acqua Gas S.p.A., a seguito di fusione per incorporazione con IREN Emilia S.p.A. e altre società del gruppo, ha modificato la denominazione in IRETI S.p.A.

L'affidamento del servizio idrico integrato, scaduto il 19 dicembre 2011 è stato erogato in proroga da IRETI sino al 31.10.2023 e da Iren Acqua Reggio sino al 31.12.2023, trattandosi di servizi essenziali alla collettività e dunque non suscettibili di interruzione.

Con la Delibera n. 2015/7 del Consiglio Locale per la provincia di Reggio Emilia di ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna), i comuni reggiani hanno scelto di affidare il servizio idrico integrato ad una società mista pubblico-privata a controllo pubblico.

Mediante procedura di gara cd "a doppio oggetto", con determinazione ATERSIR n. 343 del 28.12.2022 è stato scelto il socio privato industriale operativo IRETI S.p.A. che è diventato il socio privato della neocostituita società mista ARCA S.r.l. - Azienda reggiana per la cura dell'acqua, titolare della concessione del Servizio Idrico Integrato del territorio del bacino coincidente con la provincia di Reggio Emilia, fatta eccezione per il Comune di Toano; Arca è stata costituita in data 30.11.2023, ma è diventata operativa dal 1.1.2024 ed è controllata per il 60% da AGAC Infrastrutture S.p.A.

In data 20 dicembre 2023 è stata stipulata la Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio del bacino di Reggio nell'Emilia fra ATERSIR e ARCA (definita solo Convenzione di Gestione).

Al socio privato IRETI è stata affidata l'operatività del servizio attraverso la neocostituita società operativa territoriale IREN Acqua Reggio S.r.l.

Il nuovo affidamento del servizio idrico ha comportato anche la rinegoziazione della convenzione di gestione tra AGAC e il nuovo gestore, al fine di assicurare l'ammissibilità tariffaria delle componenti di costo afferenti ai cespiti concessi da AGAC, secondo i criteri previsti dal nuovo metodo tariffario di ARERA.

Nella nuova gestione sono cambiate le modalità di affidamento dei beni di AGAC al gestore e, con esso, anche le modalità di determinazione del canone per la concessione dei beni suddetti i quali, come previsto dall'art. 153 del D.Lgs. 152/2006 devono essere affidati in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del SII, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare.

Sulla base di queste premesse, per la messa a disposizione dei beni, AGAC Infrastrutture S.p.A. fatturerà al gestore un canone a copertura delle quote di ammortamento, degli oneri finanziari e degli altri oneri connessi.

La società realizzerà inoltre, annualmente, per tutta la durata della concessione, nuovi investimenti che verranno finanziati mediante compensazione del credito maturato nei confronti di IRETI per il Fondo ripristino beni di terzi accantonato dal gestore ai sensi dell'art. 9 del precedente contratto di affitto e trasferito al nuovo gestore IREN Acqua Reggio S.r.l. per un valore complessivo di circa 140 milioni di euro.

La società è costituita sotto forma di società di capitali per obbligo di legge.

Nel corso dell'esercizio del 2014, la società ha realizzato un nuovo progetto che si è concretizzato nella progettazione, realizzazione e gestione di n. 95 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.459 kWp collocati su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, soci di AGAC Infrastrutture SpA. Gli impianti fotovoltaici sono distribuiti su trentasette Comuni prevalentemente in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun comune nel capitale di AGAC Infrastrutture SpA.

Data la natura di "società strumentale" che caratterizza AGAC Infrastrutture, al fine di realizzare il progetto di cui sopra, si è reso necessario costituire un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile, che si occupi unicamente della nuova attività intrapresa. Il suddetto Patrimonio Destinato è stato costituito, tramite Assemblea Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748. Il Patrimonio Destinato ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto recependo le disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'organo amministrativo, preso atto della continuità aziendale, ha verificato ai sensi dell'art. 2423 bis-c.1, n.1 C.C., richiamato dall'OIC 11, che la valutazione delle voci di bilancio sia stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione del reddito.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile di esercizio di euro 71.990,78.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Sino al 31.12.2023 gli ammortamenti venivano effettuati dal gestore del servizio idrico integrato e non dal proprietario delle reti, secondo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 113 TUEL e dal contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, stipulato tra Enia S.p.A. e Agac Infrastrutture S.p.A. nel 2005, recepito da IRETI S.p.A. e, in ultimo, a far data dal 1.11.23, trasferito alla newco IREN ACQUA REGGIO S.r.l.

Purtuttavia, il valore delle immobilizzazioni è stato svalutato per rappresentare il minor valore dei beni conseguente all'utilizzo degli stessi.

Il precedente gestore ha alimentato, nel corso della gestione del SII, un fondo per il ripristino beni di terzi calcolato applicando le aliquote economico-tecniche, in virtù di specifico obbligo imposto dal suddetto contratto di affitto del complesso di beni di proprietà di AGAC Infrastrutture S.p.A. stipulato tra il gestore e la società patrimoniale.

Il Fondo in questione, tenuto conto delle dismissioni, alla data del 31/12/2025 ammonta ad € 127.203.714 e rappresenta il minor valore dei beni conseguente all'utilizzo degli stessi.

Il medesimo contratto, prevedeva che, al termine del precedente affidamento del servizio idrico integrato, il gestore uscente fosse tenuto alla restituzione dei beni concessi in uso e alla contestuale restituzione dell'indennizzo riconosciuto per il deterioramento dei suddetti beni costituito dal Fondo Ripristino Beni Terzi.

Sulla base di quanto previsto dal capitolato di gara inerente la nuova gestione, partita nel 2024, tale fondo ripristino beni di terzi dovrà essere restituito nel periodo di vent'anni di durata dell'affidamento, tramite trasferimento ad AGAC di nuove immobilizzazioni aventi un valore corrispondente al suddetto Fondo di ripristino.

Nel corso del 2025 il nuovo gestore, Arca Srl, tramite la società operativa, Iren Acqua Reggio Srl, ha conferito nuovi beni per un importo pari ad Euro 8.095.557,25.

Immobilizzazioni immateriali

Considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A.) comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti.

Esse sono costituite dai beni demaniali di proprietà comunale dati in concessione al gestore del servizio idrico integrato.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento delle spese di realizzazione degli impianti fotovoltaici è effettuato in quote costanti per venti anni, periodo di validità delle convenzioni stipulate con i Comuni soci di Agac Infrastrutture SpA.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A.) comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle reti, dagli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value alla data di chiusura del bilancio. Nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva negativa di patrimonio netto.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi ed oneri alla voce Strumenti Finanziari derivati passivi, mentre gli strumenti derivati con fair value positivo sono stati iscritti in un'apposita Riserva per la copertura dei flussi nel Patrimonio Netto.

Tutti gli strumenti finanziari derivati in essere sono stati valutati come di copertura.

La contabilizzazione del derivato non tiene conto delle modifiche apportate al principio contabile OIC 32, non avendo la società intenzione di estinguere il finanziamento la cui durata è molto lunga (scadenza 31/12/2034) e con tassi oscillabili, non prevedibili.

Si rinvia all'approfondimento dei derivati nell'apposito paragrafo nel proseguo della Nota Integrativa.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.186.297	329.991.702	63.537	348.241.536
Rivalutazioni	-	1.667.245	-	1.667.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.146.841	279.055.592	-	292.202.433
Svalutazioni	-	4.328.285	-	4.328.285
Valore di bilancio	5.039.456	48.275.070	63.537	53.378.063
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	9.914.327	-	9.914.327
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.818.770	-	1.818.770
Ammortamento dell'esercizio	697.928	3.183.928	-	3.881.856
Totale variazioni	(697.928)	4.911.629	-	4.213.701
Valore di fine esercizio				
Costo	18.186.297	333.755.306	63.537	352.005.140
Rivalutazioni	-	1.667.244	-	1.667.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.844.769	282.239.520	-	296.084.289
Valore di bilancio	4.341.528	53.183.030	63.537	57.588.095

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle voci di ratei e risconti attivi.

Trattasi di:

Ratei attivi su certificati di deposito Euro 21.665

Risconti attivi su assicurazioni per Euro 18.227,19

Risconti attivi diversi per Euro 9.232,81

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	12.761	8.904	21.665
Risconti attivi	32.534	(5.074)	27.460
Totale ratei e risconti attivi	45.295	3.830	49.125

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	12.761	21.665	-	-	12.761	21.665	8.904	70
	Risconti attivi	32.535	27.448	-	-	32.523	27.460	5.075-	16-
	Arrotondamento	1-					-	1	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Totale	45.295	49.113	-	-	45.284	49.125	3.830	

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

INFORMATIVA EX-LEGE N.124/2017 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI IN TEMA DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto i seguenti importi.

Trattasi in particolare di ricavi accreditati derivanti dagli impianti fotovoltaici che comprendono la tariffa incentivante, i Contributi in Conto scambio e i ricavi derivanti dalla vendita di servizi energetici:

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A.

TOTALE

€ 443.733,58

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2025, la distribuzione delle riserve ai soci per l'importo di Euro 1.000.000.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000	-	-	120.000
Riserve di rivalutazione	3.025.673	-	-	3.025.673
Riserva legale	24.000	-	-	24.000
Riserva straordinaria	39.181.329	-	38.916	39.220.245
Varie altre riserve	117.050.978	(1.000.000)	-	116.050.978
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.740.101)	930.113	-	(1.809.988)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	38.917	(38.917)	71.991	71.991
Riserva diff. Arrotondamento unita' di Euro		1		1
Totale	156.700.796	(108.804)	110.907	156.702.900

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	Capitale		
Riserve di rivalutazione	3.025.673	Capitale	A;B;C	3.025.673
Riserva legale	24.000	Utili	B	24.000
Riserva straordinaria	39.220.245	Utili	A;B;C	39.181.329
Varie altre riserve	116.050.978	Capitale	A;B;C	116.050.978
Totale altre riserve	155.271.224	Capitale	A;B;C	156.232.307
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.809.988)	Capitale	E	(1.809.988)
Riserva diff. Arrotondamento unita' di Euro		1 Capitale		
Totale	156.630.909			156.630.909

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				24.000
Residua quota distribuibile				156.606.909

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.740.101)	930.113	(1.809.988)

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

La società ha ritenuto, in via prudenziale, stanziare i seguenti fondi rischi:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi per rischi e oneri</i>									
	Strum.fin.der.passivi di cop.	2.740.101	-	-	-	930.113	1.809.988	930.113-	34-
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	1.504.630	-	-	-	-	1.504.630	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		4.244.731	-	-	-	930.113	3.314.618	930.113-	

Gli altri fondi per rischi ed oneri fanno riferimento ad accantonamenti la cui realizzazione è stata ipotizzata in via prudenziale.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Si specifica che tra i debiti figurano € 25.512.052 scadenti oltre l'esercizio e relativi a mutui e finanziamenti bancari relativi sia all'attività "idrica" che "fotovoltaica".

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni, nonché i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	11.370.006	30.879.155	30.879.155

Commento

Ratei e risconti passivi

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Risconti passivi	47.409	-	-	-	5.996	41.413	5.996-	13-
	Ratei passivi	5.637	5.045	-	-	5.637	5.045	592-	11-
Totale		53.046	5.045	-	-	11.633	46.458	6.588-	
		-	-	-	-	-	-	-	-

Ratei passivi per interessi passivi su mutui per Euro 5.045

Risconti passivi per vendita diritto di superficie per Euro 41.413.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e dei benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Si specifica che prudenzialmente non sono state stanziare imposte anticipate sui fondi rischi.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società ha deliberato i seguenti compensi, a favore dell'organo amministrativo. La stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi amministratori e sindaci:

- Euro 20.920,16 compenso amministratore ed euro 3.004 per rimborsi spese;
- Euro 12.480 compensi Collegio Sindacale;
- Euro 5.200 compenso Revisore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati a uno specifico affare

La società ha provveduto alla destinazione di un patrimonio vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riportano di seguito le informazioni, così come richieste dall'art. 2447-septies, c. 3 del codice civile, in riferimento al valore, alla tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato, ai criteri adottati per l'imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime previsto a livello di responsabilità societaria.

a) Tipologia di beni e/o rapporti giuridici destinati allo specifico affare

La società ha destinato al Patrimonio tutti gli investimenti effettuati al fine della realizzazione del progetto fotovoltaico, rappresentate dalle immobilizzazioni immateriali in corso, nonché tutti i rapporti creditori e debitori sorti anteriormente alla data di effetto del patrimonio destinato e relativi all'affare stesso.

b) Criteri di imputazione e di ripartizione dei costi

I costi diretti relativi al Patrimonio Destinato sono stati imputati sulla base della loro inerenza al progetto.

I costi promiscui inerenti sia la società che il Patrimonio Destinato, cioè quelli amministrativi e generali, sono stati imputati sulla base dei ricavi generati da ciascuno.

c) Regime di responsabilità

La società, già in sede di costituzione del Patrimonio Destinato ha assunto una responsabilità limitata in relazione alle obbligazioni sorte in relazione allo specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Il presente è un contratto derivato, avente finalità di copertura, quotato sul mercato bancario, con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interesse diversi.

Il derivato è stato stipulato a febbraio 2005 con finalità di copertura dal rischio di tasso relativamente al mutuo passivo stipulato con la banca Unicredit, di originari euro 65,5 milioni; il tasso applicato è variabile e, essendo la durata del finanziamento molto lunga, la società ha inteso tutelarsi da un eventuale lievitare dei tassi di interesse.

Il presente derivato prevede la liquidazione dei differenziali due volte all'anno (30/06 e 31/12) e pertanto rientra nella tipologia dei c.d. contratti pluriflusso, perciò i differenziali maturati nel corso dell'esercizio figurano tra gli interessi passivi.

L'organo amministrativo non prevede perdite in futuro in bilancio derivanti dal presente derivato per interessi passivi.

Strumenti finanziari derivati

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap (IRS) – UNICREDIT
Finalità	derivato di copertura
Valore nozionale (31/12/2025-30/06/2025)	€ 27.788.549,82/€ 26.518.511,08
Rischio finanziario sottostante	Tasso d'interesse
Fair value del derivato 31/12/2025	-1.809.988,45
Fair value del derivato 30/06/2025	-2.394.552,93
Derivati di copertura:	
- passività coperta	Finanziamento passivo a tasso variabile

Fair value con segno negativo: negativo per la Società, positivo per la Banca.

Fair value con segno positivo: positivo per la Società, negativo per la Banca.

Liquidazione differenziali anno 2025:

30/06/2025										
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	2,569	(tasso) (*)	euribor 6 mesi del 31/12/2024						
Unicredit Banca	riceve	3,481	(tasso)	differenziale Infrastrutture	addebitato	ad	Agac	euro	-217.982,81	
31/12/2025										
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	2,037	(tasso) (*)	euribor 6 mesi del 30/06/2025						
Unicredit Banca	riceve	2,936	(tasso)	differenziale Infrastrutture	addebitato	ad	Agac	euro	-288.747,74	
Totale differenziale anno 2025								euro	-506.730,55	

(*) rilevato all'inizio del semestre (2 gg.lavorativi precedenti), cui sommare lo spread sul mutuo (0,90%)

Il tasso applicato sul mutuo in oggetto risulta quindi essere comunque del 4,97% anche se i tassi dovessero salire oltre tale limite.

ALTRE INFORMAZIONI:

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

In base al disposto dell'art. 2435 bis, penultimo comma, e dell'art. 2428 codice civile, specifichiamo inoltre che nel bilancio in commento:

- non esistono azioni o quote di società controllanti la società anche per il tramite di società fiduciarie o di terzi;
- non esistono proventi da partecipazione;
- non sono state acquistate o alienate azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o di terzi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 71.990,78 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale**Commento**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio Emilia,

Alessandro Verona, Amministratore Unico 28/03/2026

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede Legale: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di: REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 02153150350

Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA n. 255993

Capitale Sociale sottoscritto €: 120.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02153150350

Bilancio abbreviato al 31/12/2025 con dettaglio del patrimonio destinato

	Parziali 2025	Totali 2025	Totali 2024
Stato Patrimoniale Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Valore lordo		18.186.297	18.186.297
Di cui per patrimonio destinato	5.522.129		
Ammortamenti		(13.844.769)	(13.146.841)
Di cui per patrimonio destinato	(3.306.558)		
Totale immobilizzazioni immateriali	2.215.571	4.341.528	5.039.456
II - Immobilizzazioni materiali			
Valore lordo		339.742.393	331.612.427
Di cui per patrimonio destinato	0		
Ammortamenti		(286.559.363)	(283.337.357)
Di cui per patrimonio destinato	0		
Totale immobilizzazioni materiali		53.183.030	48.275.070
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Valore lordo		63.537	63.537
Di cui per patrimonio destinato			
Totale immobilizzazioni finanziarie		63.537	63.537
Totale immobilizzazioni (B)	2.215.571	57.588.095	53.378.063
C) Attivo circolante			
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante			
esigibili entro l'esercizio successivo		128.580.860	140.410.074
esigibili oltre l'esercizio successivo		8.310.777	6.698.917
Imposte anticipate		120.260.144	133.693.935
Di cui per patrimonio destinato	622.847	9.939	17.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
		2.000.000	2.000.000
IV - Disponibilità liquide			
	1.290.014	2.725.051	3.181.922
Totale attivo circolante	1.912.861	133.305.911	145.591.996
D) Ratei e risconti			
		49.125	45.295
Di cui per patrimonio destinato	26.413		

Stato Patrimoniale Attivo	Parziali 2025	Totali 2025	Totali 2024
<i>Totale attivo</i>	4.154.844	190.943.131	199.015.354

Stato Patrimoniale Passivo	Parziali 2025	Totali 2025	Totali 2024
A) Patrimonio netto			
I - Capitale		120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione		3.025.673	3.025.673
IV - Riserva legale		24.000	24.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria o facoltativa		39.220.246	39.181.329
Di cui per patrimonio destinato	185.074		
Varie altre riserve		116.050.978	117.050.978
VII - Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi		(1.809.988)	(2.740.101)
Di cui per patrimonio destinato			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio		71.991	38.917
Di cui per patrimonio destinato	43.232		
<i>Totale patrimonio netto</i>	228.306	156.702.900	156.700.796
B) Fondo per rischi e oneri		3.314.618	4.244.731
3) strumenti finanziari derivati passivi		1.809.988	2.740.101
4) altri		1.504.629	1.504.630
Di cui per patrimonio destinato	450.000		
D) Debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		5.367.103	9.565.578
Di cui per patrimonio destinato	1.878.488		
esigibili oltre l'esercizio successivo		25.512.052	28.451.203
Di cui per patrimonio destinato	1.593.004		
<i>Totale Debiti</i>	3.471.492	30.879.155	38.016.781
E) Ratei e risconti		46.458	53.046
Di cui per patrimonio destinato	5.045		
<i>Totale passivo</i>	4.154.844	190.943.131	199.015.354

Conto Economico

	Parziali 2025	Totali 2025	Totali 2024
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.090.046	6.933.456
Di cui per patrimonio destinato	769.708		
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		193.996	329.925
Di cui per patrimonio destinato	25		
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>769.733</i>	<i>6.284.041</i>	<i>7.263.381</i>
B) Costi della produzione			
7) per servizi		545.533	527.163
Di cui per patrimonio destinato	396.883		
8) Costi godimento beni di terzi		20.723	20.732
Di cui per patrimonio destinato	3.921		
10) Ammortamenti e svalutazioni		3.881.857	4.891.800
Di cui per patrimonio destinato			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		697.929	697.929
Di cui per patrimonio destinato	276.468		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		3.183.928	4.193.871
Di cui per patrimonio destinato			
14) Oneri diversi di gestione		276.870	205.421
Di cui per patrimonio destinato	18.105		
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>695.377</i>	<i>4.724.983</i>	<i>5.645.116</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	74.356	1.559.058	1.618.265
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
b/c) da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip. e da titoli iscritti nell'attivo circolante			11.065
Di cui per patrimonio destinato			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri		50.797	79.810
Di cui per patrimonio destinato	6.009		

	Parziali 2025	Totali 2025	Totali 2024
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	6.009	50.797	79.810
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	6.009	50.797	90.875
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
altri		(1.464.803)	(1.607.051)
Di cui per patrimonio destinato	(33.875)		
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>(33.875)</i>	<i>(1.464.803)</i>	<i>(1.607.051)</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(27.866)</i>	<i>(1.414.006)</i>	<i>(1.516.176)</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) rivalutazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0
Di cui per patrimonio destinato			
<i>Totale rivalutazioni</i>		0	0
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>		0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	46.490	145.052	102.089
Imposte correnti		65.778	61.674
Di cui per patrimonio destinato	3.258		
Imposte anticipate		7.283	1.498
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>3.258</i>	<i>73.061</i>	<i>63.172</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio		71.991	38.917
Di cui per patrimonio destinato	43.232		

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 28/03/2026

PATRIMONIO DESTINATO DI AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede Legale: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA (RE)
Iscritta al Registro Imprese di: REGGIO NELL'EMILIA
C.F. e numero iscrizione: 02153150350
Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA n. 255993
Capitale Sociale sottoscritto €: 120.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 02153150350

Rendiconto della gestione al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Attivo

	Totali 2025	Totali 2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	5.522.129	5.522.129
Ammortamenti	(3.306.588)	(3.030.090)
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.215.571</i>	<i>2.492.039</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	0	0
Ammortamenti	0	0
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Valore lordo	0	0
Ammortamenti	0	0
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.215.571</i>	<i>2.492.039</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	622.847	524.112
esigibili entro l'esercizio successivo	622.847	524.112
esigibili oltre l'esercizio successivo		
IV - Disponibilità liquide	1.290.014	1.403.875
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>1.912.861</i>	<i>1.927.987</i>
D) Ratei e risconti	26.413	31.477
<i>Totale attivo</i>	<i>4.154.844</i>	<i>4.451.503</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Totali 2025	Totali 2024
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve		
Riserva straordinaria	185.074	172.582
VII – Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	0	0
<i>Totale altre riserve</i>	<i>185.074</i>	<i>172.582</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	43.232	12.492
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>228.306</i>	<i>185.074</i>
<i>Totale dotazione</i>	<i>228.306</i>	<i>185.074</i>
B) Fondi per rischi e oneri	450.000	450.000
4) altri	450.000	450.000
D) Debiti	3.471.492	3.810.792
esigibili entro l'esercizio successivo	1.878.488	1.878.101
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.593.004	1.932.691
E) Ratei e risconti	5.045	5.637
<i>Totale passivo</i>	<i>4.154.844</i>	<i>4.451.503</i>

Conto Economico

	Totali 2025	Totali 2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	769.708	691.691
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	25	51.697
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	25	51.697
<i>Totale valore della produzione</i>	769.733	743.388
B) Costi della produzione		
7) per servizi	396.883	401.800
8) Costi godimento beni di terzi	3.921	2.165
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	276.468	276.468
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	276.468	276.468
12) Accantonamenti per rischi		
<i>Totale accantonamenti per rischi</i>		
14) Oneri diversi di gestione	18.105	26.425
<i>Totale costi della produzione</i>	695.377	706.858
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	74.356	36.530
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	6.009	16.269
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	6.009	16.269
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	6.009	16.269
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri	(33.875)	(38.653)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	(33.875)	(38.653)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(27.866)	(22.384)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	46.490	14.146
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.258	1.654
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	3.258	1.654
23) Utile (perdita) dell'esercizio	43.232	12.492

Nota di commento al Patrimonio Separato

Il Patrimonio Destinato in commento è stato costituito per la realizzazione di un progetto di realizzazione e gestione di n. 95 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.4590 kWp da collocare su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia soci di AGAC Infrastrutture S.p.A. Gli impianti fotovoltaici sono stati distribuiti su trentasette Comuni prevalentemente in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun comune nel capitale di AGAC Infrastrutture S.p.A.

Al fine di realizzare il progetto di cui sopra, si è reso necessario costituire un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile, per la gestione della nuova attività intrapresa. Il suddetto Patrimonio Destinato, è stato costituito, tramite Assemblea Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748. Sulla base di quanto previsto dall'art. 2447-quarter, secondo comma del codice civile, la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato, ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014, decorsi sessanta giorni dal deposito della stessa avvenuto presso il Registro delle Imprese in data 23/12/2013, in assenza di opposizione dei creditori sociali anteriori all'iscrizione stessa.

Nel dodicesimo anno di attività il Patrimonio Separato ha generato un utile pari ad € 46.490, al netto di ammortamenti per € 276.468.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto recependo le disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota di Commento sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle spese di realizzazione degli impianti fotovoltaici è effettuato in quote costanti per venti anni, periodo di validità delle convenzioni stipulate con i Comuni soci di Agac Infrastrutture SpA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Passivo

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Si specifica che all'interno della voce risultano iscritti Euro 132.066 relativi a crediti verso la società per rapporti reciproci.

Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Nel 2025 i ricavi derivanti dagli impianti fotovoltaici comprendono la tariffa incentivante, i Contributi in Conto scambio e i ricavi derivanti dalla vendita di servizi energetici per complessivi Euro 769.708, al netto del contributo annuale di € 292.911 per retrocessione ai Comuni dell'energia autoconsumata, calcolato nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione con i Comuni, sul 100% dell'energia autoconsumata e ripartito da Agac Infrastrutture Spa in misura proporzionale alla potenza degli Impianti installati sul territorio comunale.

Rispetto all'anno precedente si è registrata un leggero aumento della produzione di energia, passata da 2.994.674 Kwh a 3.175.913 Kwh. L'andamento della gestione ha consentito di lasciare invariata la percentuale di sconto riconosciuta ai Comuni sul totale dell'energia autoconsumata al 100%.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Nel conto economico figurano tutti i costi direttamente imputabili al Patrimonio destinato, mentre i costi generali, comuni tra il patrimonio separato e la società Madre Agac Infrastrutture sono imputati in base ai Ricavi, pari al 12,64% per il patrimonio destinato e al 87,36% per il comparto idrico.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

In base al disposto dell'OIC 2 il risultato economico dell'affare non può, invece, essere calcolato al netto dell'IRES, sia perché, se l'affare si chiude in perdita l'IRES non è dovuta, sia perché, in ipotesi di ripartizione dell'utile con i terzi apportanti, la società ed i terzi dovranno sopportare, come onere proprio, l'imposta sul reddito dovuta.

Informazioni di cui all'art. 2447-septies, 3° comma c.c.

L'art. 2447-septies, comma 2, stabilisce che "per ciascun patrimonio destinato gli amministratori redigono un separato rendiconto, allegato al bilancio, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e

seguenti”. Dato il richiamo alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti, il rendiconto dello “specifico affare” è costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota di commento. Se l’“affare” si esaurisce in un arco di tempo inferiore ad un esercizio, il rendiconto può essere limitato all’illustrazione del risultato finale dell’affare medesimo e non si richiede che esso assuma la struttura di un bilancio; se, invece, l’affare si protrae oltre l’esercizio iniziale, sono necessari più rendiconti annuali che assumono la struttura di un bilancio. Il rendiconto è costituito dai seguenti documenti: a) uno stato patrimoniale dello specifico affare redatto secondo lo schema dell’art. 2424 (con possibilità anche di voci e sottovoci con specifica denominazione). Nel Patrimonio Netto figurerà la voce “Patrimonio Netto (o Deficit Netto) dell’affare”, suddivisa in: importo originario, specifiche riserve per gli apporti di terzi, utile (perdita) di periodo, utili (perdite) dei periodi precedenti. Il dettaglio della suddivisione va illustrata nella nota di commento; b) un conto economico dello specifico affare redatto in base ai principi generali, secondo lo schema dell’art. 2425. Deve comunque ritenersi possibile l’utilizzo di voci e sottovoci con specifica denominazione, se richiesto dalla natura dell’affare. In questa ipotesi va precisato in quali voci del conto economico generale della società sono iscritti i relativi importi; c) una nota di commento nella quale, in relazione a ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico sarà svolta una breve spiegazione delle principali variazioni intervenute nelle voci rispetto al rendiconto del precedente esercizio riguardante lo specifico affare considerato. Si applicano qui le regole generali di cui all’art. 2427 n.1 ed all’art. 2426 Cod. Civ. Non si ritiene possano impiegarsi criteri di valutazione e principi contabili diversi (es.: valori di mercato in luogo del costo storico o del minore fra costo e mercato). Occorre, dunque, che i principi di valutazione, per categorie di attività e passività, siano identici a quelli utilizzati nel bilancio generale; d) regole di rendicontazione dell’affare. Il rendiconto del patrimonio separato deve contenere l’indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione. Tali criteri devono far riferimento almeno: – ai criteri di valutazione adottati (anche per semplice richiamo ai criteri adottati dalla società “madre”); – ai criteri di imputazione dei costi speciali o diretti dell’affare e di ripartizione dei costi generali industriali, amministrativi, commerciali, finanziari e tributari; – ai criteri di individuazione dei ricavi dell’affare e di eventuale separazione di ricavi comuni a più affari. e) riferimento al contenuto della delibera di costituzione del patrimonio destinato, per cui va richiamato il contenuto essenziale della deliberazione di “destinazione”, specie per quanto attiene alla natura dell’affare, alla composizione del patrimonio destinato, agli apporti di terzi, alle eventuali garanzie rilasciate dalla società gemmante, agli eventuali strumenti finanziari emessi ed alla società di revisione nominata per il controllo contabile sull’andamento dell’affare, la cui relazione deve essere allegata al rendiconto.

Si riportano di seguito le informazioni così come richieste dall’art. 2447-septies, c. 3 del Codice Civile in riferimento al valore, alla tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato, ai criteri adottati per l’imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime previsto a livello di responsabilità societaria.

a) Tipologia di beni e/o rapporti giuridici destinati allo specifico affare

La società ha destinato al Patrimonio tutti gli investimenti effettuati al fine della realizzazione del progetto, rappresentate dalle immobilizzazioni immateriali in corso, nonché tutti i rapporti creditorî e debitori sorti anteriormente alla data di effetto del patrimonio destinato (21/02/2014) e relativi all’affare stesso. Risulta poi essere stato destinato il finanziamento sottoscritto dalla società per la realizzazione del progetto.

b) Criteri di imputazione e di ripartizione dei costi

I costi diretti relativi al Patrimonio Destinato sono stati imputati sulla base della loro inerenza al progetto.

I costi promiscui inerenti sia la società che il Patrimonio Destinato, cioè quelli amministrativi e generali, sono stati imputati sulla base dei ricavi generati da ciascuno.

c) Regime di responsabilità

La società, già in sede di costituzione del Patrimonio Destinato ha assunto una responsabilità limitata in relazione alle obbligazioni sorte in relazione allo specifico affare.

Il Rendiconto è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 28/03/2026

Alessandro Verona, Amministratore Unico

Iscritta al n. 02153150350 del Registro delle Imprese di Reggio Emilia, R.E.A. n. 255993

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede in PIAZZA PRAMPOLINI, 1 - REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

Codice fiscale 02153150350 – Partita Iva 02153150350

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea degli Azionisti
della società Agac Infrastrutture S.p.A.

Il revisore legale, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, al fine di adempiere a quanto previsto all'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, redige la seguente

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Agac Infrastrutture S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le risultanze di bilancio si compendiano nei seguenti valori:

Stato patrimoniale

Attivo	
B) Immobilizzazioni	57.588.095
C) Attivo circolante	133.305.911
D) Ratei e Risconti	49.125
Totale Attivo	190.943.131

Passivo	
I) Capitale Sociale	120.000
III) Riserve di rivalutazione	3.025.673
IV) Riserva Legale	24.000
VI) Altre riserve	155.271.224
VII) Riserva per op. di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.809.988
IX) Utile (perdita) d'esercizio	71.991
Totale Patrimonio netto	156.702.900
B) Fondi per rischi ed oneri	3.314.618
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	30.879.155
E) Ratei e risconti	46.458
Totale Passivo	140.943.131

Conto economico	
Valore della produzione	6.284.041
Costi della produzione	4.724.983
Differenza	1.559.058
Proventi e oneri finanziari	(1.414.006)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	145.052
Imposte sul reddito	73.061
Risultato d'esercizio (Perdita)	71.991

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ed il revisore hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie

conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società risulta esonerata dall'obbligo di redazione della Relazione sulla Gestione, in quanto ha fornito nella Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2435-bis, 6° comma. C.C.

Reggio Emilia, lì 14/04/2026

IL REVISORE LEGALE

Dr. Paolo Alberini



Copia corrispondente ai documenti depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia, Autorizzazione n. 10/E del 15/2/2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia.

AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.

Sede Legale P.zza Prampolini n. 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA - C.F. e n. iscrizione 02153150350
Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA al n. 255993
Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato
P.IVA n. 02153150350

* * *

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli azionisti della società AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., essendo la revisione legale dei conti ex art. 2409-bis codice civile svolta dal revisore unico dott. Paolo Alberini.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."*.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 71.990,78. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 cc.

L'amministratore unico, ai sensi dell'art. 25 d.lgs. n. 127/1991, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dott. Paolo Alberini, ci ha consegnato le proprie relazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, entrambe datate 14/4/2026 contenenti un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nelle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2025 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società e del gruppo e sono stati redatti in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., sulle società facenti parte del Gruppo e non abbiamo osservazioni in merito. Diamo atto che la Società svolge la propria attività di direzione e coordinamento attraverso linee guida strategiche condivise e politiche di indirizzo fornite dalla Società capogruppo e che i flussi informativi resi dalle società appartenenti al Gruppo alla Società risultano adeguati ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa.

Abbiamo vigilato, di concerto con il soggetto incaricato della revisione legale, sulle modalità adottate dalla Società per l'individuazione dell'area di consolidamento e per il calcolo dei parametri richiesti per la redazione del bilancio consolidato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che l'amministratore unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AGAC INFRASTRUTTURE spa al 31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'amministratore unico.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Reggio Emilia, 15 Aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Vilson Canovi

Dott.ssa Francesca Catellani

Dott. Valerio Fantini